

che, certamente, non hanno la stessa rilevanza i documenti presentati in convegni, seminari o inseriti in siti web, peraltro, particolarmente numerosi.

Come è stato già rilevato nella pregressa relazione 2007, il punto appare di grande importanza e sarebbe utile verificare la possibilità dell'acquisizione dell'avviso della Commissione presso il MIUR (organo esterno) deputata a verificare il realizzarsi del PRO.R.A. programma che ha come suo obiettivo primario la ricerca e dove la realizzazione degli impianti e laboratori è funzionale alla ricerca stessa⁸.

4.3 - Rapporti extra-PRO.R.A.

a) I rapporti con ASI (Agenzia Spaziale Italiana)

I rapporti con A.S.I., che è il socio pubblico di maggioranza, sono regolati da una apposita convenzione stipulata ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del D.lgs. 4 giugno 2003, n. 128, dove si dispone che: "Per lo svolgimento delle attività nel settore aerospaziale, l'A.S.I. si avvale anche del Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA S.p.A.)". Per approfondimenti si rinvia alla relazione al Bilancio del Consiglio di amministrazione.

b) Rapporti con la Regione Campania

(il CIRA promotore dello sviluppo del settore aerospaziale campano)

La Regione Campania, per Statuto CIRA, designa un componente del Consiglio di amministrazione.

A giugno 2007 è stato stipulato un accordo di programma atto ad avviare una serie di iniziative volte a favorire la promozione, lo sviluppo ed il potenziamento dell'industria aerospaziale campana al fine di renderla maggiormente competitiva sui mercati internazionali.

Il settore aerospaziale, che è considerato strategico per lo sviluppo economico della Campania, da sola rappresenta un quarto del comparto aerospaziale nazionale ed è caratterizzato dalla presenza di grandi aziende e di un tessuto di piccole e medie aziende sub-fornitrici altamente specializzate.

L'accordo, di durata quinquennale, prevede l'immediato avvio di una prima fase di collaborazione nella quale saranno attivate alcune iniziative ritenute

⁸ Vedasi successivo paragrafo 4.5: "Esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo e indirizzo".

strategiche per mantenere e migliorare la competitività del settore aerospaziale campano sia sotto il profilo industriale che della ricerca.

Ammontano a 8 ME i fondi stanziati dalla Regione. Di questi, 6 provengono dalle risorse del PASER (piano d'azione per lo sviluppo economico regionale) mentre 2 dalle risorse del POR Campania (piano operativo ricerca) 2000/2006.

Nell'ambito delle linee guida summenzionate il CIRA ha provveduto ad elaborare i progetti esecutivi poi positivamente valutati da una apposita Commissione.

La firma di questo accordo segue quella del protocollo d'intesa tra la regione Campania e il CIRA del 3 marzo 2004 inerente la strategia congiunta e il coordinamento delle attività in ambito aerospaziale per una più significativa partecipazione del comparto campano ai programmi spaziali nazionali ed internazionali. Fra i progetti più importanti finanziati dalla Regione e in fase di realizzazione dal CIRA, si ricordano il "Laboratorio di Qualifica Spaziale" ed il "Sistema Informativo Aerospaziale".

c) *Altri rapporti*

Il CIRA, proprio in via istituzionale, intrattiene rapporti e collaborazioni con Associazioni e imprese in ambito aerospaziale e con Università ed Istituti di ricerca in tutto il mondo. La relazione al bilancio del Consiglio di amministrazione ne dà ampiamente conto.

4.4 – Il Contenzioso

A parte la questione del rimborso dell'IVA ⁹, la Società ha *sub judice* non pochi contenziosi col rischio di dover sopportare in prosieguo notevoli esborsi. La stessa dichiara che "non essendo possibile formulare allo stato attuale attendibili previsioni e poiché gli eventuali maggiori costi sarebbero da imputare ai singoli progetti iscritti nei conti d'ordine e nei conti di gestione, non è stato effettuato alcun accantonamento dei sopra citati valori.

In ogni caso, il finanziamento di cui all'art. 4, comma 1, D.M. 305/98, risulta sufficiente a coprire tali eventuali maggiori oneri".

L'assunto della Società, corretto dal punto di vista strettamente contabile, perché il rischio, per buona parte, non grava sul conto economico della Società ma

⁹ Vedasi capitolo V – Crediti IVA.

sulle disponibilità finanziarie per il PRO.R.A., pur tuttavia non può non essere fonte di preoccupazione.

Sulla base dei dati riportati nella relazione del Consiglio di amministrazione, è ragionevole una misurazione del rischio economico-finanziario non lontana dai 10 ME.

4.5 – Esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo e indirizzo

Il Regolamento n. 305/98 affida ampi poteri di vigilanza al Ministero, oggi, per l'Istruzione, l'Università e la ricerca scientifica, prevedendo l'ausilio di una Commissione deputata a monitorare la realizzazione del PRO.R.A. e a formulare osservazioni e proposte per gli aggiornamenti del medesimo.

Come già ricordato nella pregressa relazione 2007, la Commissione è composta complessivamente da otto membri: tre designati rispettivamente dai Ministri dell'industria, della difesa e del tesoro, tra i dirigenti delle amministrazioni o tra esperti, uno designato dalle associazioni delle industrie del settore aerospaziale, dal presidente CIRA o da un suo delegato, dal direttore generale del competente Dipartimento del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica o da un suo delegato, nonché da due esperti di nomina del Ministro medesimo, uno dei quali con funzioni di presidente. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

La Commissione, di durata triennale, con scadenza a fine 2009, è stata costituita con decreto MUR n. 2056 del 13 ottobre 2006.

I compensi sono previsti in euro 11.099,72 lordi per ogni componente con una maggiorazione del 20% per il Presidente e sono posti a carico del contributo in conto gestione del CIRA.

È previsto il rimborso spese per la partecipazione alle riunioni.

La spesa complessiva per l'anno 2008 ammonta a euro 76.936,72 (nel 2007: 79.917,99).

L'allegato 2 al decreto interministeriale di aggiornamento del PRO.R.A. del 3 agosto 2000 detta le minute disposizioni che regolano i rapporti CIRA/MIUR e, quindi, anche le competenze della Commissione che si pone, in questi rapporti, quale organo di consulenza del Ministro ed ausiliario nella funzione di vigilanza.

La composizione tende ad assicurare la rappresentanza dei diversi interessi in gioco: aziende private di settore e Ministeri coinvolti più un nucleo di esperti,

naturalmente in discipline aerospaziali¹⁰, - da cui trarre il Presidente della Commissione.

Ciò ricordato si esprimono nuovamente alcune perplessità su come, in concreto, è stata regolata la composizione e sull'ambito di operatività delle attribuzioni della stessa.

Una premessa è d'obbligo: un organo che deve controllare e/o formulare osservazioni e proposte in una materia come quella aerospaziale non può non essere, dal punto di vista delle specifiche qualificazioni scientifiche, quantomeno equilibrato rispetto al soggetto la cui attività deve essere monitorata o soggetta ad osservazioni e proposte.

Ciò posto, si osserva che l'attuale composizione della Commissione, che predilige le competenze giuridico-amministrative a discapito di quelle tecnico-scientifiche, soprattutto nella persona del Presidente, che per disposizione normativa deve essere un "esperto", non appare idonea allo scopo.

In ordine al secondo punto, in parte connesso al primo, occorre precisare che la realizzazione e gestione delle opere ed impianti, secondo il sistema normativo, è meramente funzionale alle attività di ricerca e sperimentazione, le quali si realizzano anche, secondo il dettato normativo, attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali.

Si ritiene che questa attività di ricerca, e non solo quella di realizzazione delle opere ed impianti, dovrebbe trovare specifica valutazione esterna, auspicabilmente ad opera della Commissione di monitoraggio del PRO.R.A.

¹⁰ Si sottolinea la necessità, normativamente prevista, della presenza di esperti.

5 - Risultati contabili della gestione**5.1 - Rapporti finanziari CIRA-MIUR**

L'analisi dei dati del bilancio 2008 (stato patrimoniale e conto economico), non può prescindere dal fatto che buona parte della gestione della Società è rappresentata dai rapporti con lo Stato (MIUR) per la realizzazione del PRO.R.A.

Lo Stato per questa "attività", oltre ad un contributo in conto gestione, assume a proprio carico l'intero onere sostenuto dal CIRA per la progettazione e realizzazione delle opere. Si verte nell'ambito di una concessione *ex lege* dove il concedente assume tutti gli oneri finanziari e dove i beni prodotti sono *ab origine* di sua proprietà (patrimonio disponibile dello Stato). Rimane in capo alla Società concessionaria il comodato gratuito degli stessi. È chiaro, allora, che per la Società i flussi finanziari inerenti quel rapporto non sono qualificabili quali costi e ricavi, bensì quali mere spese ed entrate bilancianti.

È per questo che si è ritenuto di far precedere l'analisi del bilancio da un prospetto che sinteticamente dia conto dei dati finanziari propri della situazione giuridico-contabile della gestione del PRO.R.A. per opere ed impianti, non tutti individuabili nel bilancio ed alcuni rilevabili solo dalla Relazione degli amministratori.

(in milioni di euro)

Situazione Finanziaria PRORA al 31/12/2008 (art. 4 c. 1 DM 305/98)				
Stanziameti (come da leggi di spesa)	Assegnazioni di Bilancio in C/ Competenza	Differenza	Erogazioni di Cassa	SSAALL - CIRA dal I al XXXIV (IVA compresa)
a)	b)	c (a - b)	d)	e)
1) legge 184/89 (DM 305/98)	387,34	351,92	35,42	(*) 334,93
2) legge 421/96	29,33	29,33		29,33
3) leggi annuali di bilancio	19,60	19,60		19,60
	436,27	400,85	35,42	(*) 383,86
4) Contributo ESA	17,55	17,55		17,55
5) Contr. Reg. Campania	0,75	0,75		0,75
Totale	454,57	(**) 35,42	402,16	394,10

(*) L'importo è comprensivo di 16,787 ME erogati a carico del finanziamento ex lege 184/89 a copertura delle spese di gestione 1985/91.

(**) Con deliberazione CIPE del 2009 anche questa somma è stata resa disponibile

Dal prospetto può rilevarsi:

- a) una disponibilità residua a disporre assegnazioni di bilancio in conto competenza (CIPE) per 35,42 ME (387,34 meno 351,92);
- b) una disponibilità residua ad erogazioni di cassa rispetto alle assegnazioni di bilancio di 16,99 ME (400,85 meno 383,86);
- c) una maggiore erogazione di cassa rispetto ai SSAALL di 8,06 ME (383,86 meno 375,80);
- d) disponibilità per ulteriori investimenti di 60,47 ME (436,27 meno 375,80) tenuto conto della deliberazione CIPE DEL 2009.

Al quadro su esposto, per il 2009, saranno da aggiungere ulteriori finanziamenti per 4,8 ME della Regione Campania per il progetto LQS (laboratorio di qualifica spaziale) e 26 ME del MIUR per il progetto HYPROB.

5.2 - Il Bilancio

Gli amministratori della Società redigono ogni anno il bilancio di esercizio, costituito, come previsto dall'art 2423 del C.C. per i soggetti aventi natura privatistica, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio è redatto in forma ordinaria e la nota integrativa si propone di esprimere in dettaglio, anche avvalendosi di apposite tabelle, il contenuto sia dello stato patrimoniale che del conto economico. Si rimanda pertanto alla visione di tali documenti se necessario ad un maggiore approfondimento di alcune specifiche notizie.

La relazione sulla gestione fornisce dati circa l'azione svolta dalla Società, i progetti più importanti, il personale, le questioni tecnico amministrative più rilevanti, l'andamento delle risultanze della gestione e la loro prevedibile evoluzione.

La relazione del collegio sindacale attesta la inesistenza di violazioni normativo-contabili, l'avvenuta tenuta della contabilità in modo adeguato e la corrispondenza del bilancio ai libri contabili.

Il bilancio è stato deliberato dal CdA in data 17 marzo 2009 e l'Assemblea dei soci lo ha approvato in data 28 aprile 2009 in seconda convocazione su parere favorevole del Collegio Sindacale.

5.2.1 - Stato Patrimoniale

Il prospetto seguente illustra le risultanze dello stato patrimoniale per gli anni 2007/2008:

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2007	2008
A) Crediti verso associati		
B) Immobilizzazioni		
Immateriali	0	145
Materiali	0	478
Finanziarie	0	46
B) Totale immobilizzazioni	0	669
C) Attivo circolante		
Rimanenze	2.161	5.203
Attività finanziarie non immobilizzate	45.181	36.648
Crediti	88.448	93.118
Disponibilità liquide	10.845	12.147
C) Totale Attivo circolante	146.635	147.116
D) ratei e risconti attivi	973	872
TOTALE ATTIVITÀ	147.608	148.657
Conti d'ordine	343.227	360.112
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	985	985
Riserva sovrapprezzo azioni	9	9
Riserva legale	215	215
Fondo reinvestimento ambito Prora L. 237/93	46.503	47.001
Utile/perdita di esercizio	499	3.175
A) Totale Patrimonio netto	48.211	51.385
B) Fondo per rischi e oneri	6.087	7.084
C) Trattamento di fine rapporto	5.060	4.555
D) Debiti	88.215	85.591
E) ratei e risconti passivi	36	41
TOTALE PASSIVITÀ	99.398	97.271
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	147.608	148.657
Conti d'ordine	343.227	360.112

Attivo al 31/12/2008

Può osservarsi quanto segue:

- **Le immobilizzazioni** non comparivano nell'Attivo del bilancio 2007, come dettagliatamente specificato nelle relazioni degli organi e nella nota integrativa, in base all'assunto che esse erano di proprietà dello Stato *ope legis* ed a titolo originario, e non della Società, come disposto dall'art 1, c 3, del D.M. 305/98. La Società li deteneva grazie ad un diritto di comodato d'uso e pertanto tali beni erano esposti tra i conti d'ordine. A partire dal 2008, più correttamente, la Società ha distinto i beni strumentali ad utilità pluriennale acquistati su commesse extra-PRORA ed ha proceduto alla loro patrimonializzazione previo relativo ammortamento. Il dato complessivo è di 669 KE.

- Fra **l'attivo circolante**, pari a 147,116 ME. le *rimanenze*, che rappresentano lavori in corso effettuati e non ancora fatturati ai committenti a fine 2008, sono pari a 5,20 ME.

- Le *attività finanziarie non immobilizzate* (euro 36,648 ME) ed i *crediti* (euro 93,118 ME) rappresentano le voci più rilevanti delle attività, che ammontano in totale ad 148,657 ME.

La prima voce rappresenta la gestione patrimoniale di titoli in portafoglio che per disposizioni ministeriali sono essenzialmente titoli dello Stato (vi è divieto di titoli azionari).

I crediti comprendono, tra gli altri, quello riguardante l'**IIVA** per un importo totale al 2008 di euro 61.625.563. Tale credito è stato inserito in crescendo nell'attivo patrimoniale nei vari anni dal 1996 al 2008, in quanto chiesto a rimborso, e, comunque, in attesa della risoluzione di un contenzioso in essere con l'ufficio delle Entrate di Caserta, che non ne riconosce la deducibilità.

In ipotesi di soccombenza, l'eliminazione del credito non riconosciuto, contabilmente, comporterà un corrispondente aumento, nei conti d'ordine, della voce "Progetti PRORA, art 4, comma 1, D.M. 305/98", che riporta dati di costo al netto dell'IIVA, ed una uguale diminuzione, nel passivo, della voce "Debiti verso lo Stato per contributo art. 4, comma 1, D.M. 305/98", determinando, in buona sostanza, un aumento del costo di realizzazione delle opere ed impianti.

Altra voce rilevante di credito (euro 17.438.250), riguarda i contributi D.M. 305/98, art. 4, comma 2 MIUR; essa rappresenta il credito verso il MIUR per contributi in c/gestione relativi al 2008 ancora da incassare; gli stessi contributi

vengono inseriti nel conto economico, quali ricavi, nel periodo in cui i relativi costi sono sostenuti, indipendentemente dal loro incasso.

- **Le disponibilità liquide** ammontano a 12,147 ME.
- **I ratei e risconti attivi** rappresentano rispettivamente incassi che si concretizzeranno negli esercizi successivi, ma di competenza dell'esercizio 2008, e costi anticipati nel 2008, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Nel complesso non sembrano evidenziarsi significative variazioni nelle singole componenti dell'attivo, tranne il valore dei titoli, che scende da 45,181 ME A 36,648 ME.

Il decremento è dovuto a necessità di disponibilità liquide generatesi per il ritardo nelle erogazioni dei contributi statali.

Passivo al 31 /12 /2008

- **Fondi per rischi e oneri** : tra i fondi è da evidenziare quello relativo alla quota del contenzioso corrispondente alla parte che il Fisco aveva riconosciuto ed erogato prima del contenzioso stesso. In caso di vittoria, esso confluirebbe nel Fondo reinvestimenti PRORA, aumentandone così le capacità di spesa.

Gli altri fondi, comparativamente di importo più modesto, sono l'accantonamento per "ferie non godute", per "imposte e rischi latenti", costituito a fronte di possibili contenziosi con il fisco e per "ex lege 109/94, art. 18", costituito per far fronte a pagamenti per incentivi pregressi sulla c.d. "legge Merloni" sugli appalti pubblici.

- Il **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** rappresenta l'effettivo debito verso il personale in servizio, e registra fisiologiche differenze rispetto a quello del precedente esercizio.

- **Debiti**: sono distinti, come per legge, in "debiti entro 12 mesi", pari ad € 14.838.585 e "debiti oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni", di importo notevolmente superiore ai primi e pari ad € 70.752.902, articolati in più partite.

Tra i debiti a breve termine assumono maggiore significatività quelli verso i fornitori ed i debiti diversi, che sono dettagliati in apposito prospetto della nota integrativa.

I debiti a lungo termine, (vedi bilancio), sono costituiti dal saldo degli anticipi effettuati nel tempo dagli enti finanziatori a favore del CIRA e del costo sostenuto dalla Società per la realizzazione delle opere.

L'importo totale, pari ad € 70,752 ME è dato, quindi, dalla differenza tra il totale incassato e quello speso al netto dell'IVA, documentato nei SAL.

In particolare tali trasferimenti finanziari di cui al D.M. 305/98, destinati alla progettazione ed esecuzione del Centro e dei suoi impianti secondo il piano di realizzazione del PRO.R.A., vengono contabilizzati in incremento tra i debiti al momento dell'incasso per essere successivamente diminuiti in contropartita del valore dei relativi Progetti PRORA, per la quota di costo al netto dell'IVA.

La voce "acconti U.E. per ricerche", secondo lo stesso criterio sopradescripto, rappresenta il debito verso la U.E. per impegni di ricerca in corso di esecuzione.

- **Ratei e risconti passivi:** rappresentano voci transitorie volte alla realizzazione del criterio della competenza economica.

- **Patrimonio netto:** il patrimonio continua ad aumentare negli anni grazie alla realizzazione di risultati economici positivi; esso è composto, oltre che dal fondo sovrapprezzo azioni, dalla riserva legale, accantonata come per legge, e dal "fondo reinvestimento ambito PRORA" nel quale, in base al disposto della legge 237/93, sono obbligatoriamente confluiti tutti gli utili realizzati a partire dall'anno 1992 in poi.

Nel complesso la struttura patrimoniale dell'ente può dirsi caratterizzata dalla presenza di scarse immobilizzazioni, per i motivi che si sono descritti, comportando tale fatto la scarsa significatività dell'analisi del valore patrimoniale dei beni, nonché delle corrispondenti voci del passivo (ammortamenti e rettifiche di valore).

Avendo riguardo alla situazione patrimoniale-finanziaria del CIRA, può affermarsi che non sembrano emergere incongruenze nel rapporto tra debiti e crediti, visto che i debiti a breve risultano essere ben coperti dalle disponibilità liquide e dai crediti a breve. Relativamente, poi, ai rischi della iscrizione del credito IVA ancora oggi in contenzioso, si è già esposto.

Il Capitale Sociale, al 31/12/2008, pari a 19.075 azioni del valore complessivo di 985.223,75 euro, è suddiviso come di seguito:

Il Capitale Sociale

Numero Azioni	Valore	Azionista	%
9.000	464.850,00	Agenzia Spaziale Italiana	47,182
3.025	156.241,25	Consorzio A. S. I.	15,858
1.701	87.856,65	Thales Alenia Space Italia SpA	8,917
1.700	87.805,00	Alenia Aeronautica SpA	8,912
1.011	52.218,15	Avio SpA	5,300
1.000	51.650,00	Consiglio Nazionale Ricerche	5,243
526	27.167,90	Alenia Aermacchi SpA	2,758
269	13.893,85	Piaggio Aero Industries SpA	1,410
250	12.912,50	Microtecnica Srl	1,311
103	5.319,95	Iniz. Industriali Milano Srl (in liquidazione)	0,530
103	5.319,95	Magnaghi Aeronautica SpA	0,530
72	3.718,80	Aviointeriors Srl	0,377
61	3.150,65	Selex Communications SpA	0,320
32	1.652,80	Alven Srl	0,168
31	1.601,15	Aero Sekur SpA	0,163
30	1.549,50	O.M.A. SpA	0,157
30	1.549,50	Pirelli & C. SpA	0,157
30	1.549,50	Secondo Mona SpA	0,157
29	1.497,85	Vulcanair SpA	0,152
24	1.239,60	Aerea SpA	0,126
12	619,80	C.S.M. SpA	0,063
12	619,80	Iniz. Industriali Italiane SpA	0,063
12	619,80	Vitrociset SpA	0,063
12	619,80	Salver SpA	0,063
19.075	985.223,75		100

5.2.2 - Conti d'ordine

La voce di gran lunga più rilevante tra i conti d'ordine è quella relativa ai **Progetti PRO.R.A.**, ammontante (tra progetti ed impegni), ad € 337.667.765; il dettaglio degli incrementi dell'anno 2008, corrispondenti ai singoli costi sostenuti per l'elaborazione dei progetti e la realizzazione delle relative infrastrutture per la realizzazione delle opere, è analiticamente esposto in nota integrativa.

Il conto progetti PRORA raggruppa quindi il totale dei costi sostenuti nei vari anni al netto dell'IVA della quale, invece, si chiede il rimborso fiscale.

Circa la voce **impegni PRO.R.A.**, essa rappresenta il totale degli impegni (intesi quale differenza tra gli ordini emessi ed il fatturato ad essi riferito), presi dalla Società fino al 31 dicembre 2008, impegni che poi si trasformeranno nelle realizzazioni future del progetto. Quanto appena detto vale anche per il "Laboratorio di Qualità Spaziale".

La voce **impegni diversi** raggruppa diverse fidejussioni rilasciate dal CIRA a vari clienti o finanziatori a garanzia del rispetto degli impegni assunti.

La voce **garanzie e depositi c/cauzioni** rappresenta invece le fidejussioni prestate alla CIRA dagli appaltatori a garanzia della corretta esecuzione delle opere.

I **beni presso terzi** espongono il valore di hardware che il CIRA ha concesso a terzi in comodato d'uso.

Infine, vi è la voce **Immobilizzazioni da ricerca/gestione legge 237/93**, dove confluiscono i costi dei beni acquistati che non rientrano nel progetto PRO.R.A, e che vengono annotati in tale comparto per memoria vista la titolarità dello Stato del diritto di proprietà sui medesimi.

Le voci di conti d'ordine non sembrano, tranne quanto sopra evidenziato, mostrare significative problematiche o variazioni degne di nota specifica.

5.2.3 - Conto Economico

Le risultanze del conto economico vengono riepilogate nel seguente prospetto, in raffronto con quelle relative all'anno 2007. Occorre tenere presente che in questa parte del bilancio non trovano posto, per i motivi indicati al paragrafo 5.1, tranne che per il costo del personale direttamente applicato, le spese e le entrate relative alla realizzazione del PRORA. Fino al bilancio 2007 c'era la mera indicazione di due poste per memoria quale residuo di una pregressa impostazione di due uguali importi bilancianti.

Prima di procedere ad una analisi delle singole voci occorre ricordare, ancora una volta, che la Società non sta sul mercato. Non ha l'esigenza, vitale per ogni altra impresa, di fare, quantomeno, coincidere i ricavi con i costi: al CIRA basta il pareggio finanziario da raggiungere con il contributo che lo Stato eroga a copertura dei costi di gestione e che nel bilancio della Società è appostato fra i valori della produzione. Se si prescinde da questo contributo, il Conto Economico, nella parte dedicata alla produzione, espone costi per 37,96 ME e ricavi per 15,14 ME. La differenza è il costo (investimento) sociale sopportato dalla Comunità nazionale per la ricerca aerospaziale affidata al CIRA.

Conto Economico CIRA*(in migliaia di euro)*

CONTO ECONOMICO		
	2007	2008
A) Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.140	7.481
Variazioni rim. di prodotti in corso lavoraz.	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-1.342	3.043
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.084	4.617
Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi in c/esercizio	18.061	24.158
Totale valore della produzione (A)	32.943	39.299
B) Costi della produzione		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.314	1.011
Servizi	13.246	15.402
Godimento beni di terzi	654	578
Personale	18.684	19.206
Ammortamenti e svalutazioni:	0	99
Variazione rim. di materiale		
Accantonamenti per rischi	0	690
Altri accantonamenti	0	85
Oneri diversi di gestione	76	87
Totale costi della produzione (B)	33.974	37.158
Differenza valore e costi produzione (A - B)	-1.031	2.141
C) Proventi ed oneri finanziari		
Proventi di partecipazione		
Altri proventi finanziari	2.103	1.511
Interessi e oneri finanziari	-228	-197
Saldo proventi e oneri finanziari (C)	1.875	1.314
D) Saldo rettifiche di valori di attività finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi straordinari	266	992
Oneri straordinari	-89	-886
Saldo proventi e oneri straordinari (E)	177	106
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	1.021	3.561
IRAP	522	386
Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio	499	3.175

Il risultato di esercizio, pur necessitando di dettagliata analisi, dà comunque una idea immediata della situazione economica della Società ed è positivo, ammontante a 3,175 ME; si nota un drastico aumento dell'utile rispetto a quello dell'anno precedente, che ammontava ad € 499.000; ciò è dovuto all'aumento del contributo erariale in conto gestione che ha comportato un risultato operativo di segno positivo per 2,141 ME (nel 2007 meno 1,031 ME). Salva la più approfondita seguente analisi delle singole voci del conto economico, si ricorda quindi che dal 2008, per effetto della disposizione del comma 312 dell'art 2, della relativa legge finanziaria, il contributo è stato elevato di 3,5 ME sull'importo vigente prima della riduzione del 12,57% operata per il 2007.

Il Valore della produzione è aumentato rispetto all'anno precedente, sia in seguito all'aumento del contributo, cui si è già fatto cenno, sia anche per il modesto (260 KE) incremento delle altre voci.

Dai dati dei bilanci degli ultimi anni sembra potersi rilevare una lenta ma progressiva ascesa del valore dell'autofinanziamento, che negli ultimi cinque anni, per prestazioni di ricerca e servizi a terzi, ha realizzato i seguenti valori: 2004, 8,0 ME; 205, 6,5 ME; 2006, 9,7 ME; 2007, 9,8 ME; 2008, 10,5 ME.

Un cenno merita la partita " incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Si tratta di un processo di capitalizzazione che considera esclusivamente le ore lavoro delle maestranze direttamente impiegate nella progettazione e realizzazione delle opere PRO.R.A.

Può apparire singolare la rappresentazione in bilancio di questa partita, stante che la Società, come visto, espone scarse immobilizzazioni nell'attivo dello stato patrimoniale. Peraltro, essendo essa la contropartita del costo totale del personale, quella cioè relativa al personale direttamente applicato alla realizzazione delle opere ed impianti PRO.R.A. il cui costo, come già rilevato, non deve avere incidenza sul risultato economico e che, invece, è compreso nella posta omnicomprensiva "costo per il personale", la sua rappresentazione in bilancio consente di meglio valutare la dimensione e le componenti di questo costo.

Tale impostazione contabile è di aiuto anche a rivelare che la struttura della Società ha ormai costi fissi (soprattutto per il personale) supportabili solo ed in quanto possano, per una parte, essere imputati alla realizzazione del PRO.R.A. e che, quindi, l'esaurirsi del finanziamento di questo programma determinerà, in assenza di rifinanziamento, una più che probabile crisi finanziaria, anche in

presenza del mantenimento del contributo in c/gestione che, da solo, non sarà sufficiente ad assicurare l'equilibrio economico.

Costi della produzione

Relativamente ai costi della produzione, sono da evidenziarsi diminuzioni per i costi delle materie prime, compensi ad Amministratori e Sindaci, Commissione di monitoraggio e aumenti nei "servizi diversi" raggruppati costi per locomozioni, viaggi, convegni, rappresentanza, pubblicità e sponsorizzazioni.

Risultano ancora in aumento rispetto all'anno precedente, le spese per il personale, le prestazioni di terzi, i costi dei noleggi ed altri beni necessari all'attività di ricerca.

Nel complesso i costi della produzione sono aumentati rispetto al 2007, ma non in misura da compensare l'aumento del valore della produzione, determinandosi in tal modo, nel 2008, una differenza positiva tra il valore e i costi, pari a 2,14 ME (nel 2007 era negativa per 1,031 ME).

Proventi e oneri finanziari

La sezione finanziaria del conto economico registra un saldo positivo di 1,314 ME, in diminuzione, però, rispetto al 2007, il cui risultato era stato di 1,875 ME.

Vi è stato, per un verso, un decremento degli interessi maturati sia per la minore consistenza del capitale investito che per il negativo andamento del mercato dei titoli, per l'altro, una minusvalenza contabilizzata in ossequio al principio del "minore tra costo di acquisito e valore di mercato".

Proventi e oneri straordinari

Essi sono rappresentati da corrispettivi di clienti non tipici, per prestazioni espletate nell'esercizio e da proventi da aziende per attività di competenza degli esercizi precedenti.

Gli oneri diversi straordinari sono rappresentati in prevalenza da sopravvenienze passive; il saldo delle partite straordinarie è positivo per euro 106.000.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte hanno avuto nel 2008 una riduzione lieve rispetto a quelle del 2007, se si considera che passano da € 522.322 a 385.783.

Si tratta di IRAP e non di imposta sul reddito. L'imposta sul reddito non è dovuta perché, ai fini fiscali, il CIRA è sempre in perdita in quanto, ai sensi della legge 237/93, i contributi di cui al D.M. 305/98, art 4 non rilevano ai fini del reddito di impresa.

Si riportano di seguito i dati del conto economico riclassificato, il quale illustra in maniera più immediata i risultati intermedi e finali.

L'incidenza dei costi di produzione, esclusi quelli del personale (si prescinde dal considerare gli ammortamenti per la loro scarsa significatività) consente di avere un buon valore aggiunto positivo. È con l'incidenza del costo del personale che si perviene, nel 2008, ad un risultato operativo sì positivo, ma molto ridimensionato ancorché di segno opposto rispetto all'anno precedente.

Ciò evidenzia un ritorno dell'equilibrio nell'area tipica, che consente la copertura dei costi dei fattori produttivi, come accadeva, a parte il 2007, negli anni pregressi. Naturalmente a questo risultato ha contribuito in maniera decisiva l'aumento del contributo previsto nella finanziaria del 2008.

Anche il margine intermedio positivo dell'area della gestione finanziaria, rafforzato dal saldo, anch'esso positivo, dei proventi ed i oneri straordinari, ha contribuito al buon risultato dell'esercizio.